

UNA SCUOLA "VERA"

ATTENZIONE AL COINVOLGIMENTO DEI BAMBINI E RISPETTO DEI TEMPI

editoriale

È tempo di iscrizioni per chi inizia un nuovo percorso scolastico, in modo particolare per coloro che nell'a.s. 2013/2014 dovranno iscriversi nella sezione dei tre anni della scuola dell'infanzia, in I primaria e nella prima classe della scuola secondaria di I e II grado.

Cosa cercare nella scuola, cosa chiedere agli insegnanti e ai coordinatori che ogni genitore incontra quando sceglie la scuola per suo figlio? Innanzitutto vale la pena scegliere un percorso didattico che non prescindano da una preoccupazione educativa e quindi cercare un contesto nel quale, insieme all'istruzione, che è lo scopo primario della scuola, i bambini e i ragazzi crescano nella loro naturale curiosità, si appassionino a ciò che fanno e quindi imparino e siano "istruiti" dentro un rapporto educativo che tenga conto della realtà e della persona.

E la scuola, quindi, deve presentarsi come un luogo di esperienza nel quale crescere in sapienza, conoscenze e umanità guidati e condotti da docenti che, per primi, si riconoscono in un progetto educativo peculiare e vivono tra loro una collegialità e una unitarietà di intenti a partire da una proposta educativa condivisa che è, per sua natura, unitaria, solida, intensa e appassionante.

Non è cosa da poco oggi trovare docenti che, guidati da un coordinatore seriamente coinvolto con il loro lavoro, siano uniti nel perseguire lo scopo di far crescere i bambini e i ragazzi loro affidati condividendo i passi compiuti con le famiglie. Non è da poco trovare docenti appassionati alla realtà, attraverso l'"amore" alle discipline che insegnano, che nella collegialità tra loro facciano innamorare i loro alunni di ciò che studiano e li motivino al lavoro. Non è scontato trovare educatori e maestri che, anche in una realtà non facilmente misurabile per quanto riguarda un esito didattico (non ci sono quaderni da visionare!), come sono, ad esempio, il nido o la scuola dell'infanzia, abbiano a cuore il bambino e la sua famiglia e siano uniti nel creare un ambiente accogliente, sereno che sostenga i bambini nel loro naturale stupore facendo sì che ogni giorno sia la scoperta di quanto è ricca la realtà e di quanto è bello crescere.

Tutte queste cose, che forse un genitore pensa siano scontate nella scuola, non lo sono più. Occorre quindi cercare scuole che si propongano così, dove la condivisione e il perseguimento di un progetto educativo unitario che abbia a cuore prima di tutto la persona, sia un valore, sia il cosiddetto "valore aggiunto".

Ogni bambino, e ogni ragazzo, è unico e irripetibile con il suo temperamento, le sue



GENNAIO 2013

NEWSLETTER

inclinazioni e le sue esigenze. Una scuola seria che abbia veramente a cuore il suo compito deve essere un luogo capace di accogliere la persona nella sua interezza per realizzare le potenzialità di ognuno e stimolare l'interesse per la realtà nei suoi molteplici aspetti.

Un ambito culturale serio, dove per cultura si intende quella comunicazione che esprime il significato della presenza dell'uomo sulla Terra avvalorando questa presenza stessa attraverso la tradizione dei popoli, ossia attraverso le diverse generazioni, deve proporre la conoscenza come un'avventura della vita, deve sostenere i bambini e i ragazzi nel loro desiderio di imparare e crescere motivandoli ad affrontare la fatica e il sacrificio del lavoro scolastico come un'occasione per diventare uomini.

Una scuola vera è una scuola che sollecita i bambini e i ragazzi, a seconda della diversa età e tenendo quindi presenti i vari momenti di crescita e di apprendimento, ad un coinvolgimento personale, con la guida di maestri, in un itinerario di conoscenza e non di applicazione o addestramento.

La rete di scuole "Liberi di educare", che riunisce realtà educative di vari ordini e gradi del territorio nazionale ed europeo, da anni opera con impegno e dedizione, grazie all'apporto fruttuoso di dirigenti e docenti preparati e motivati, al grande compito dell'educazione e dell'istruzione.

Occorre cercare il "valore aggiunto" e riconoscerlo quando lo intravediamo.

L'EUROPA ALLA PROVA DEL LICEO SANTA MARIA DEGLI ANGELI DI FIRENZE, MOLTO PIÙ DI UN CLASSICO

appuntamento con...

Greco e Latino, sì, ma con un occhio all'Europa contemporanea e alla sua cultura. Il liceo classico "Europeo" Santa Maria degli Angeli è quello che si definirebbe la soluzione perfetta: un liceo in cui si studiano le radici della civiltà occidentale e i suoi sviluppi moderni. Cosa che si traduce in qualche ora in meno di Greco (sostanzialmente due a settimana) e nel potenziamento della lingua inglese – sempre con insegnanti madrelingua. Non solo: durante il biennio finale, verranno tenute in inglese lezioni di diritto e relazioni comunitarie. Un modo insomma di attualizzare un liceo che per definizione si occupa di aprire la mente degli studenti attraverso materie antiche, senza sconvolgerne l'impianto ma aggiornandone le caratteristiche.

E ancora, lezioni di storia dell'Arte fin dal primo anno di corso, personal computer per ogni ragazzo e lezioni interattive con la LIM, la Lavagna Interattiva Multimediale, stage in aziende ed Enti benefici al quarto anno, potenziamento della matematica, soggiorni studio all'estero.

Un luogo insomma dove formarsi a tutto tondo, dove costruire la propria personalità e delle competenze precise per il futuro. Un liceo "concreto", in cui lo studio non sia scollato dalla vita reale e davvero prepari i giovani al futuro.

Il prossimo open day è programmato per sabato 26 gennaio, dalle 15 alle 18.

Liceo classico Santa Maria degli Angeli

via Laura 26, Firenze www.conservatorioangeli.it

Per informazioni e iscrizioni: tel 055 2478892 fax 055 2480985 e 055 2478892

mail liceo@conservatorioangeli.it



SUCCESSO ALL'INVALSI

LE SCUOLE DELLA RETE LIBERI DI EDUCARE RICONFERMANO L'ECCELLENZA DEL METODO

in evidenza

Ottimi i risultati delle prove Invalsi nelle scuole di Liberi di Educare. Una dimostrazione anche pratica, se ce ne fosse bisogno, di come l'insegnamento negli istituti della rete sia eccellente.

I test invalsi sono prove nazionali scritte che servono a valutare il livello di preparazione degli studenti e, attraverso esso, la qualità dell'insegnamento. La sigla sta infatti per Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema dell'Istruzione. Vengono sostenuti dai bambini di seconda e quarta della scuola primaria e di prima della secondaria di I grado, oltre ai ragazzi del secondo anno delle superiori. Le prove sono due: matematica e italiano, oltre a un'informativa sull'ambiente familiare, in modo da contestualizzare meglio i risultati.

Alla prova dei fatti quindi, sono eccellenti i risultati ottenuti sia in matematica che in italiano dalle classi dell'Istituto Aliotti di Arezzo, che hanno superato di almeno dieci punti la media toscana – di per sé già più alta di quella nazionale; buoni risultati ottenuti anche dalle scuole di Firenze San Giuseppe e De Mattias, quest'ultima distintasi soprattutto per le buone prove in matematica; Faà di Bruno ha registrato successi in italiano, così come al San Gaspare dove la quinta si è mostrata eccellente. Anche sul versante adriatico i risultati sono soddisfacenti: Ascoli e Loreto hanno raggiunto ottime prestazioni nelle prove di italiano. Infine l'Istituto San Francesco di Sales, di Città di Castello: italiano e matematica, nelle scuole primarie, sono risultati decisamente positivi.

Chi sceglie di affidare i propri figli ai nostri insegnanti si rende conto del valore educativo della proposta che riceve: le prove invalsi sono semplicemente una conferma di come la qualità dell'insegnamento affianchi la capacità di mettere ogni singolo bambino al centro dell'attenzione, per esaltarne le capacità e le caratteristiche che lo rendono unico.



I CERCATORI DELLA PAGINE PERDUTE

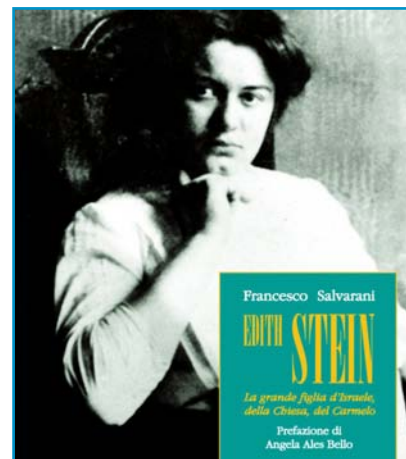
In occasione della ricorrenza in questo mese del Giorno della Memoria – 27 gennaio – proponiamo tre libri che possano aiutare grandi e piccini a ricordare il dramma dell'Olocausto.

proposte di lettura

ADULTI

Salvarani F., Edith Stein. La grande figlia di Israele, della Chiesa, del Carmelo
Ares, 2009 € 25,00 pp. 568

Nonostante la mole imponente – più di cinquecento pagine – scorre veloce questo libro dedicato alla biografia di Edith Stein, Santa Teresa Benedetta della Croce. Un libro che inizia descrivendo la vita della famiglia ebraica nella quale cresce Edith, dotata di spiccata intelligenza fin da piccola e di un carattere forte e puntiglioso. Una ragazza, Edith, come molte altre, presa dai dubbi della crescita e dell'adolescenza – abbandona e poi riprende la scuola, si allontana dalla religione e dai suoi riti –, piena di amicizie e di grandi slanci – presterà la sua assistenza ai feriti come crocerossina durante la Prima Guerra Mondiale –, infine decisa a percorrere la strada per la libera docenza universitaria dopo aver incontrato la filosofia e il suo maestro, Husserl. Sarà l'incontro con alcuni cattolici e la lettura della vita di Santa Teresa D'Avila che la porteranno alla conversione e poi, all'età di quarantadue anni, all'entrata al Carmelo. Seguirà poi la sorte del suo popolo: il dramma della prigionia e il sacrificio della vita ad Auschwitz. "Non si può neanche immaginare quanto sia importante per me, ogni mattina, quando mi reco in cappella, ripetermi, alzando lo sguardo al crocifisso e all'effigie della Madonna: erano del mio stesso sangue".



RAGAZZI

Orlev U., L'isola in via degli Uccelli
Salani, 2009 € 12,00 pp. 185

La Seconda Guerra Mondiale infuria in Europa e, come in altri paesi, in Polonia la vita per gli ebrei è diventata molto difficile. La mamma di Alex – un ragazzo di undici anni – un giorno non è più tornata a casa, nel ghetto, e il padre è stato prelevato in fabbrica dalle SS... Boruch, un amico di famiglia che riesce a far fuggire Alex, gli intima di nascondersi in un edificio abbandonato, al numero 78 di via degli Uccelli, e aspettare lì il ritorno del padre: aspettare per una settimana, un mese, anche un anno, cercando di non farsi catturare dai tedeschi... Uri Orlev scrive un libro sull'Olocausto prendendo spunto dalla sua infanzia per descrivere come un ragazzino possa sopravvivere, senza amarezza, in tempi duri e terribili come un novello Robinson Crusoe in una città vuota invece che su di una spiaggia remota.

Età di lettura: da 12 anni. Disponibile anche in ebook



BAMBINI

Palombo D., Le valigie di Auschwitz
Piemme, 2011 € 11,00 pp. 192

In questo libro sono raccontate quattro storie di bambini – Carlo, Hannah, Émeline, Dawid – che in quattro diversi paesi europei si ritrovarono durante la Seconda Guerra Mondiale faccia a faccia con un grande dramma: quello di scoprirsi diversi, perché ebrei, a casa propria. Da un giorno all'altro le piccole e grandi sicurezze di tutti per loro vennero meno: niente più scuola, né bicicletta, né una colazione con pane, burro e marmellata, in cambio una stella gialla sul braccio, il ghetto, la paura dei soldati tedeschi, della deportazione verso chissà che cosa...

Età di lettura: da 10 anni. Disponibile anche in ebook

